

**Zeitschrift:** Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese  
**Herausgeber:** Associazione archeologica ticinese  
**Band:** 27 (2015)  
  
**Rubrik:** Attività didattica

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

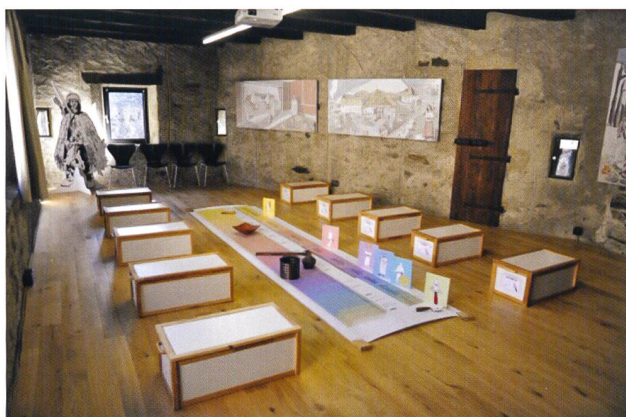
**Download PDF:** 23.12.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Attività | didattica

Anche per l'anno scolastico in corso 2014-2015, l'AAT propone una serie di iniziative indirizzate alle scuole elementari e medie della Svizzera italiana (vedi anche [www.archeologica.ch](http://www.archeologica.ch)).

A partire dal mese di settembre 2011 il programma didattico A SPASSO NEL PASSATO – in collaborazione con il Centro didattico cantonale, l'Ufficio dei beni culturali e l'Ente turistico di Bellinzona – si svolge prevalentemente nella nuova sala didattica ubicata nei locali del Prestino all'interno delle mura del castello di Montebello a Bellinzona (fig. 1).



1

## Archeogiocando

Il laboratorio – destinato al secondo ciclo delle classi della scuola elementare – è articolato in due momenti: nella sala didattica gli allievi sono coinvolti in prima persona in giochi, indovinelli e puzzle per scoprire l'ambiente e le culture del passato. I bambini collocano sulla linea del tempo alcuni avvenimenti significativi che hanno caratterizzato gli ultimi 12.000 anni della storia locale. Accattivanti animazioni grafiche e sussidi didattici appositamente realizzati aiutano a “pensare il tempo” e a scoprire alcuni importanti aspetti della vita quotidiana delle genti che hanno abitato le antiche terre del Ticino. Segue la visita “attiva” alla collezione del Museo: la mediazione didattica è ridotta all'indispensabile e la scoperta dei reperti esposti avviene attraverso “una caccia all'oggetto” individuale.

L'obiettivo didattico è quello di prendere confidenza con la cronologia degli ultimi 12.000 anni della storia del territorio avvicinando i bambini alla conoscenza del patrimonio locale e alla collezione dei reperti esposti nel Museo.

I laboratori didattici offrono l'opportunità di conoscere il passato attraverso un'esperienza attiva e coinvolgente. Un vero e proprio viaggio nel tempo alla scoperta della storia dei gruppi umani che si sono succeduti nelle terre del Ticino dalla Preistoria al Medioevo. Particolare cura viene sempre dedicata alla preparazione dei sussidi didattici, come le fedeli copie degli antichi reperti, la “linea del tempo” o le grandi ricostruzioni scenografiche di ambienti del passato, che permettono di affrontare l'impegnativo tema della ricostruzione storica in modo semplice e divertente.



2

## Storie della terra: dallo scavo al museo

Come può il passato sopravvivere sotto la terra e come fanno i reperti a trasformarsi in testimoni parlanti? Quali sono i metodi e gli strumenti d'indagine adoperati dagli archeologi?

Il laboratorio – indirizzato alle classi di I e II media – propone un ideale viaggio nella storia del territorio per scoprire le culture che ci hanno preceduto e per conoscere molti aspetti sconosciuti del lavoro dell'archeologo come lo scavo, l'interpretazione dei reperti, la documentazione. Nella prima parte del laboratorio i ragazzi vestono i panni degli archeologi cimentandosi in uno scavo e provando l'emozione della scoperta e la soddisfazione della ricostruzione storica. All'attività pratica segue la visita del Museo per mettere alla prova le capacità di osservazione e di riflessione davanti ai reperti più considerevoli. Attraverso la scoperta di aspetti spesso sconosciuti del lavoro dell'archeologo e promuovendo la conoscenza del patrimonio locale, il partecipante capisce che grazie alla comprensione delle tracce materiali si può ricostruire il passato.



Accanto all'offerta destinata alle scuole vengono organizzati (su richiesta o in occasione di manifestazioni) dei pomeriggi dedicati ai più piccoli, i quali hanno la possibilità di conoscere più da vicino i Leponti, una popolazione alpina che abitò le terre dell'attuale Ticino e della Mesolcina, tra la fine del II millennio a.C. e il I secolo a.C. Come in occasione delle Giornate UNESCO del 25-26 ottobre 2014 durante le quali era possibile visitare gratuitamente i tre castelli di Bellinzona e partecipare ai laboratori didattici AAT (figg. 2 e 3).

### **I Leponti, gli antichi abitanti del Ticino**

Durante il laboratorio vengono affrontati in modo semplice e divertente i vari aspetti della vita quotidiana dei Leponti, che per primi introdussero la scrittura nella nostra regione. Una breve presentazione di immagini e coinvolgenti supporti didattici introduce al tema trattato. Segue l'attività manuale che prevede la realizzazione di un sacchetto in stoffa dipinto con le lettere dell'alfabeto e con i motivi dell'iconografia dei Leponti. A conclusione dell'attività è possibile visitare la collezione archeologica presente nel Museo del Castello di Montebello.

A questa offerta didattica si aggiungono anche le proposte di **PERCORSI ARCHEOLOGICI NEL TERRITORIO**, con visite guidate ad alcuni musei o siti archeologici del Cantone Ticino.

### **Bioggio e i suoi ritrovamenti archeologici**

Il percorso archeologico di Bioggio mette in mostra un patrimonio comune di grande interesse, con preziose testimonianze che raccontano la storia del sito dall'età del Ferro fino all'epoca moderna. Inquadramento generale e visita guidata.

### **Museo civico e archeologico Castello Visconteo - Locarno**

Visita alle sale del Castello Visconteo, dove è esposta la collezione dei vetri romani del Cantone Ticino: un ricco patrimonio archeologico riconosciuto anche in ambito internazionale.

Introduzione ai materiali archeologici e visita guidata.

Si segnala infine che oltre al programma annuale, l'AAT mantiene sempre attiva un'area progetti con la realizzazione e l'animazione di laboratori didattici organizzati in occasione di mostre archeologiche presenti sul territorio.



3

- 1 La sala della didattica AAT nei locali del Prestino all'interno del castello di Montebello.
- 2 Inizia il viaggio nel tempo alla scoperta dei Leponti, gli antichi abitanti del Ticino.
- 3 L'attività manuale durante il laboratorio *I Leponti, gli antichi abitanti del Ticino*. (foto AAT)